

Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela

Consiglio Pastorale Diocesano

Verbale del 21 marzo 2019

Giovedì 21 marzo 2019, presso il Seminario Arcivescovile "S. Pio X" di Messina, si è tenuto l'incontro di insediamento del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano (CPD). Alle ore 17.15 si è dato inizio ai lavori secondo il seguente Ordine del Giorno:

1. Saluto dell'Arcivescovo;
2. Relazione progetto "Restart Giovani e Futuro. La Chiesa locale in ascolto";
3. elezione Consiglio Direttivo.

Dopo la preghiera, prende la parola l'Arcivescovo per un saluto all'assemblea.

Mons. Accolla ha ringraziato tutti per la presenza ed ha sollecitato gli intervenuti a dare un contributo di riflessione per il cammino pastorale della Diocesi. S.E. , ricordando che il Consiglio Pastorale Diocesano è lo specchio di tutte le realtà ecclesiali, ha sottolineato come tale assemblea è luogo di proposizione ma anche di verifica e crescita. L'Arcivescovo ha quindi richiamato l'importanza del Sinodo sui giovani appena concluso evidenziando che lo stesso è stato certamente l'indicazione di un modo di essere e di vivere per tutta la Chiesa cattolica universale e che noi, Chiesa locale in comunione con il Santo Padre, dobbiamo educarci all'ascolto ed al discernimento affinché ogni proposta pastorale possa intrecciarsi con il mondo giovanile che vive in questa società caratterizzandosi di quelle che sono le finalità della Chiesa, prima fra tutte l'evangelizzazione. In quest'ottica il Consiglio Pastorale ha un ruolo importantissimo perché espressione di una presenza capillare della Chiesa in tutto il territorio. Infine l'Arcivescovo con riferimento ai percorsi già intrapresi nella Diocesi ha rappresentato che, a seguito di un lavoro svolto nel Consiglio Presbiterale e nel Consiglio Episcopale, è emersa la necessità di rapportarsi ai temi emersi al Sinodo dei Giovani attraverso una valutazione a carattere scientifico della nostra realtà locale. Per tale ragione è stato avviato un progetto che ha ad oggetto un percorso di ricerca-azione per favorire l'azione pastorale mediante la costituzione di un Equipe che prenda in seria considerazione l'ASCOLTO attento delle diverse realtà giovanili presenti su tutto il territorio diocesano e, al fine di poter utilizzare dei metodi con dignità scientifica, è stato chiesto un aiuto all'istituto IARD.

A questo punto viene introdotto il secondo punto all'o.d.g. e vengono presentati il Prof. Buzzi dell'Istituto IARD e Don Alessandro De Gregorio che coordina l'Equipe su questo progetto. Viene spiegato la metodologia con cui il progetto si svolgerà secondo la documentazione che si allega a presente verbale ed alla quale si rinvia.

Riprende la parola Sua Ecc. l'Arcivescovo il quale sottolinea che l'ascolto è l'aspetto fondamentale di qualsiasi seria proposta e che il Signore si manifesta in tutti i modi e in tutte le maniere nei luoghi più stravaganti e sorprendenti ma il deficit è la nostra capacità di ascolto e talvolta il nostro metodo migliore è la nostra forza testimoniale. L'Arcivescovo ribadiva che il punto fondamentale è l'ascolto per condividere il bisogno perché senza condivisione del bisogno il nostro tendere le mani spesso può generare respingimento. E' necessario saper leggere il momento storico in cui viviamo perché esistono molti bisogni e noi dobbiamo rispondere attraverso i talenti che Dio ci ha dato. Magari non risolveremo i problemi ma certamente avremo speso gioiosamente la nostra vita. Noi viviamo nella quotidianità, nel presente, senza fare scappare l'attimo ma non perché non crediamo al futuro ne tantomeno perché siamo nostalgici. Abbiamo bisogno di occhi luminosi, non dobbiamo puntare solo sulle negatività che servono solo come strumenti utili a guardare la realtà ed a capire come approcciarci. Infine S.E. si è detto certo che la nostra società messinese guarda alla Chiesa con speranza e fiducia e per questo abbiamo il dovere di non deluderla.

A questo punto chiede di intervenire Sua Ecc. Mons. Di Pietro il quale evidenzia come l'approccio

che questo progetto offre è più orientato verso la possibilità di acquisire un atteggiamento nei confronti dei giovani piuttosto che proporre delle soluzioni contingenti. Questo progetto e l'apporto dello IARD sono un mero osservatorio che ci offre uno spaccato della nostra realtà in chiave scientifica da cui poi sarà necessario che scaturisca un laboratorio di idee, iniziative e proposte per i giovani. Mons. Di Pietro sottolinea come il punto nodale non è fare proselitismo ed in questa ottica questo lavoro aiuta a ringiovanirsi nell'approccio con il reale, peraltro, non limitato ai giovani ma anche alle famiglie, agli anziani, a chiunque. Mons. Di Pietro rileva che una delle sfide emergenti oggi è la trasmissione della fede alle nuove generazioni. Per questo la questione non è un tema di pastorale giovanile ma deve riguardare tutti. Lo studio di ascolto elaborato dall'equipe Restart in collaborazione con lo IARD non fornirà soluzioni ma saranno tutte le realtà ecclesiali in comunione con l'Arcivescovo che, analizzando quest'ascolto, potranno elaborare una proposta di cammino.

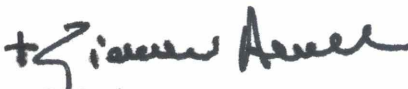
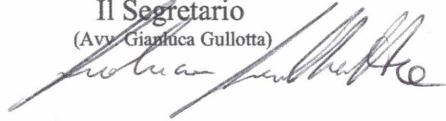
A questo punto si procede alla elezione del Direttivo. Viene effettuata una prima votazione che però non raggiunge il quorum minimo statutario.

Successivamente si procede ad effettuare una seconda votazione e vengono eletti e proclamati quali componenti del Direttivo i seguenti membri:

- 1) Sac. Carmelo Russo
- 2) Sac. Salvatore Franco
- 3) Suor Concetta Talarico
- 4) Barbara Orecchio
- 5) Antonio Tavilla.

Alle ore 20.00 Sua Ecc. l'Arcivescovo chiude la riunione.

Il Segretario
(Avv. Gianluca Gullotta)



L'Arcivescovo
(S.E. Rev. Mons. Giovanni Accolla)